

AGGIUNGI UN POSTO AL TAVOLO: LA FIERA DEL COMMUNITY LAB

È stato un vero e proprio festival delle idee quello a cui abbiamo partecipato venerdì 18 dicembre. Presso l'Opificio Golinelli di Bologna si sono dati appuntamento gruppi del Community Lab provenienti da tutta la regione. E ne è venuta fuori una grande occasione di confronto e di dialogo, alla scoperta dei progetti di comunità che stanno coinvolgendo tutta la realtà emiliano-romagnola. Se l'obiettivo comune è quello di agire sul sociale e incoraggiare la partecipazione dal basso dei cittadini, le strade percorse sono molto diverse. Ed è stato interessante confrontarle e metterle in una sana competizione fra loro.

C'eravamo anche noi dell'Unione Terre di Castelli con il progetto Lab-41058. Un progetto partito nel febbraio 2014, con la volontà di affrontare l'impoverimento materiale e relazionale nel territorio di Vignola. Le idee messe in campo e che stiamo portando avanti sono due: agire sulle reti di vicinato e la creazione di un nuovo spazio come risposta all'impoverimento economico e materiale. Nel primo caso, dopo varie valutazioni è stata scelta la zona di Brodano vecchia. Si stanno consultando gli stessi abitanti del quartiere per dar vita a iniziative in grado di accorciare la distanza fra le persone, creando una comunità che non abbia paura di parlarsi, di conoscersi e di accordarsi reciproca fiducia. La seconda pratica prevede invece la nascita di un luogo nel quale sarà possibile scambiare oggetti e capacità, riflettere insieme su nuovi stili di vita sostenibili e avviare un market sociale. In entrambi i casi si sta dando la massima importanza all'ascolto dei cittadini e a una co-progettazione che vuole mettere al centro il coinvolgimento diretto delle persone.

Ma – dicevamo – all'Opificio Golinelli non eravamo i soli. C'erano altre 18 realtà provenienti da tutta la regione, con il loro carico di idee e di esperienze. Come il "Welfare dell'aggancio" del Comune di Cervia, che prevede il coinvolgimento dei cittadini volontari nell'individuazione e nella cura delle situazioni sociali più fragili. O il Comune di Mordano (BO), dove la cittadinanza è stata coinvolta direttamente (sono state raccolte più di 600 schede di consultazione in un comune di 4700 abitanti) per la realizzazione di un centro per anziani. L'Unione dei Comuni del Frignano sta cercando di coinvolgere i disabili in progetti di sport e di inserire le persone seguite dai servizi in attività socialmente utili. In varie realtà bolognesi si è cercato di far leva sui giovani per recuperare aree piuttosto disagiate. Nel Comune di Montecchio (RE) invece, con il coinvolgimento delle scuole, si sono fatti incontrare anziani e ragazzi in diverse attività, con l'obiettivo «aprire le generazioni alla reciprocità».

Sono solo alcuni esempi fra i tanti che sono stati illustrati e discussi davanti ad addetti ai lavori, dirigenti regionali, docenti universitari e amministratori. Un'occasione di scambio e di confronto insomma, in cui i laboratori di comunità hanno trasformato l'Opificio Golinelli in un vero e proprio laboratorio delle idee. Del resto, come spiegano – citando Bernard Shaw – i comuni della Bassa Reggiana, «Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo sempre una mela per uno. Ma se tu hai un'idea, e io ho un'idea, e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee».

